



L'incidente in cui ha perso la vita il giovane di Bastia è avvenuto in una ditta di Bettona

FRANCESCA BENE

PERUGIA - Al primo posto per lui c'erano il lavoro e la famiglia. Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, un macchinario gli è precipitato addosso, schiacciandolo e spezzandogli in un attimo i sogni e la vita.

L'ennesima lapide nel cimitero delle morti bianche porterà il nome di Simone Tedeschi, 27 anni, residente a Costano di Bastia Umbra.

L'incidente, il 17esimo mortale in Umbria dall'inizio dell'anno, si è verificato nella ditta in cui il giovane lavorava da tempo, la Cost di Bettona, un'azienda che produce travi in legno lamellare.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri, Simone, al momento dell'incidente, si trovava sotto ad un carrozzone e aveva con sé un comando a distanza. Poco lontano da lui altri due operai, rimasti miracolosamente illesi.

Il 27enne, nonostante indossasse l'equipaggiamento di sicurezza, invece è morto sul colpo.

I militari dell'Arma hanno immediatamente posto sotto sequestro il capannone e gli uffici della ditta che occupa un centinaio di persone.

L'inchiesta della Procura della repubblica è stata avviata immediatamente. Colleghi e titolari della vittima sono stati sentiti dai carabinieri fino al tardo pomeriggio di ieri.

Secondo i legali del titolare dell'azienda, gli avvocati Marco Brusco e Luigi Leopardi, il "solo pensiero" del loro assistito "è ora per i familiari della vittima". "Il titolare dell'azienda - hanno aggiunto - sta fornendo e intende fornire la massima collaborazione agli investigatori per ricostruire esattamente quanto successo". I legali hanno comunque annunciato che oggi stesso chiederanno il dissequestro delle parti non direttamente interessate all'incidente così che l'attività possa riprendere.

La morte di Simone segue di pochi giorni un altro grave incidente sul lavoro, fortunatamente meno grave: lunedì, ad Umbertide, un operaio è rimasto incastrato in un macchinario ed ha riportato ferite molto gravi al braccio.

Tornando alla tragedia di Bettona, sul posto, ieri, sono intervenuti anche i vigili del fuoco e personale dell'Asl. Quest'ultimo ente avvierà un'inchiesta parallela a quella penale.

L'attenzione per gli incidenti sul lavoro e l'avvio di interventi volti

Operaio muore a 27 anni schiacciato da una macchina

E' la 17esima vittima del 2008. Indagano Procura e Asl

REAZIONI

Tippolotti: "Siamo vicini alla famiglia"

PERUGIA - Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Tippolotti, esprime "profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia" del giovane operaio di Bastia Umbra morto ieri. "Malgrado il maggiore impegno e le efficaci azioni che tutti i soggetti istituzionali e privati hanno attivato per prevenire e contrastare questi dolorosi e inaccettabili eventi - afferma Tippolotti - l'elenco dei caduti sul lavoro continua ad aggiornarsi".

Giulietti e Damiano: "Non ci si arrenda"

PERUGIA - "Non ci si può arrendere ad una situazione che vede ogni giorno morire più lavoratori". I settori maggiormente a rischio - hanno dichiarato gli onorevoli Giuseppe Giulietti e Cesare Damiano - sono le piccole e piccolissime aziende dove le condizioni di lavoro sono più difficili, l'80% degli infortuni mortali avvengono lì".



Colleghi e parenti di Simone Tedeschi piangono sul piazzale della ditta in cui è avvenuto l'incidente (foto Settonce)

I SINDACATI

Cisl e Ugl: "Sicurezza sul lavoro, mai abbassare la guardia"

PERUGIA - I dati parlano di un calo negli incidenti sul lavoro in Umbria, ma soprattutto alla luce del grave incidente in cui ha perso la vita Simone Tedeschi, operaio di 27 anni, invitano a non abbassare mai la guardia.

Il segretario generale regionale Cisl Umbria, Ulderico Sbarra, sottolinea che "la Cisl riprenderà con forza questo tema della sicurezza, verificando all'interno delle istituzioni e degli istituti preposti alla vigilanza e alla prevenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro le responsabilità e la professionalità delle persone impiegate".

"Sulla sicurezza sul lavoro sarebbe fatale ab-

Le statistiche parlano di calo degli incidenti, ma l'allerta è sempre alta

bassare la guardia. Non dobbiamo farci ingannare dal calo statistico delle morti bianche e degli incidenti, altrimenti vanifichiamo tutti gli sforzi fatti fino ad ora": lo sostiene il segretario confederale dell'Ugl, Paolo Varesi.

"La lotta agli infortuni -afferma, in una nota - deve rimanere un impegno costan-

te attraverso l'applicazione rigorosa delle norme introdotte con il Testo Unico. Di recente anche dai mezzi di informazione sono arrivati segnali importanti attraverso una maggiore sensibilità a questo problema. Ma nonostante il calo statistico registrato dall'Inail, il numero degli incidenti e delle morti rimane ancora troppo elevato". "Dunque - conclude Varesi - dobbiamo continuare sulla strada già tracciata e procedere al più presto a quella rivoluzione culturale invocata da sempre dall'Ugl che chiede una formazione in materia di sicurezza già a partire dalle scuole elementari".

può essere considerato un successo. Nella nostra regione gli infortuni sul lavoro rappresentano una criticità, soprattutto quelli con conseguenze invalidanti, che si verificano più di frequente nei settori metalmeccanici, dell'edilizia e

del legno, caratterizzati dal prevalere di piccole e piccolissime imprese, da un peso sempre maggiore di lavoratori stranieri, da una flessibilità dei rapporti di lavoro con frequenti cambi di mansioni".

IN TRIBUNALE

Vengono a sapere del processo per la morte del figlio a udienze iniziate

PERUGIA - Temporanea battuta d'arresto nel processo per la morte di Roberto Provenzano, l'operaio ucciso a Ponte Felcino nel maggio del 2005. Ieri mattina, i genitori della vittima si sono presentati in tribunale e, nel corso dell'udienza dibattimentale, hanno fatto presente alla Corte di non essere stati avvertiti da nessuno dell'avvio del processo per la morte del figlio. Adesso chiedono che venga data loro la possibilità di costituirsi parte civile.

Per l'omicidio dell'operaio è finito alla sbarra Gregorio Procopio, 36 anni. Movente del delitto, secondo l'accusa rappresentata dal pm Petrazzoni, un regolamento di conti. L'imputato però continua a proclamarsi innocente.

Strage di Ustica, agente segreto risarcito per giustizia lumaca

PERUGIA - La Cassazione dà ragione alla corte d'Appello di Perugia. Ieri la Suprema corte ha stabilito che l'ex funzionario del Sismi, Claudio Masci, rinvio a giudizio per falsa testimonianza nell'ambito del processo per la strage di Ustica, dovrà essere risarcito dal ministero della Giustizia con 26mila euro per i danni patrimoniali e per il patema d'animo patito in seguito alla irragionevole durata del processo penale da lui subito e conclusosi con un'archiviazione. In particolare, come ha legittimamente annotato la Corte d'appello di Perugia, la "durata irragionevole del processo", ha inciso "sugli avanzamenti di carriera dell'ufficiale". A far allungare i tempi del processo ha contribuito l'assegnazione di un giudice incompatibile.

Finestre e Persiane in PVC e alluminio Facciate continue

Bianchini infissi

Città di Castello (Pg) - Tel. 075 864 22 23 - info@bianchiniinfissi.it - www.bianchiniinfissi.it numero verde 800-274906